



ALLEGATOP alla Dgr n. 1112 del 01 luglio 2014

pag. 1/4

Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 13/CSR del 20/02/ 2014 per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN, Anno 2013

1. Regione proponente: Regione del Veneto

2. Titolo del progetto: Progetto di prevenzione andrologica permanente.

3. Linea progettuale: Linea n. 14 Implementazione delle rete nazionale dei centri territoriali per la prevenzione primaria e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile.

4. Referente

Dr.ssa Francesca Russo

Sezione Attuazione programmazione sanitaria, Dirigente del Settore Promozione e sviluppo Igiene e Sanità Pubblica

Dorsoduro 3494, 30123 Venezia

Tel. 041/ 2791352 Fax 041/ 2791355

sanitapubblica.screening@regione.veneto.it;

Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia

Tel. 041 - 2793457; Fax 041 – 2793491

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

5. Durata del progetto: 2011-2013

6. Aspetti finanziari:

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2013: €1.378.652,00

Contesto

L'esigenza di dar vita a questo progetto nasce dalla necessità di portare a conoscenza della popolazione giovanile le problematiche dell'apparato genitale maschile e la possibilità di disporre di un medico esperto del settore, cioè l'andrologo, soprattutto dopo il venir meno dello screening medico della visita di leva. L'idea del progetto nasce da tre aspetti: a) dalla constatazione dell'elevata prevalenza dei problemi andrologici nella popolazione, problemi in grado di incidere negativamente sull'intera società, ma che oggi possono essere affrontati diversamente grazie a nuove tecniche d'intervento ed a nuovi approcci farmacologici, b) dalla constatazione che la comunicazione medico-paziente su tali problemi è ancora piuttosto carente e c) dalla considerazione del venir meno dello screening medico della visita di leva. Il progetto ha coinvolto 100 Istituti di Istruzione Superiore della Regione Veneto (42 il primo anno e 58 il secondo). Il Progetto rientra nell'ambito della medicina preventiva ed ha raggiunto 2500 studenti diciottenni che frequentavano l'ultimo anno delle scuole medie-superiori della Regione Veneto negli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013.

Obiettivi:

- 1) Fornire informazioni corrette sulle malattie sessualmente trasmesse e sulle tecniche di prevenzione del contagio;
- 2) Fornire informazioni sugli effetti negativi degli stili di vita sulla funzione dell'apparato riproduttivo;

- 3) Ottenere informazioni sulle abitudini e sugli stili di vita dei giovani;
- 4) Rilevare le misure antropometriche dei giovani in relazione allo sviluppo gonadico;
- 5) Individuare precocemente le anomalie dell'apparato genitale maschile esterno in grado di influenzare negativamente la fertilità, la sfera sessuale e la salute generale nell'età adulta;
- 6) Eseguire indagini di approfondimento atte a identificare alterazioni dei parametri seminali e ormonali, infettivologiche e la presenza di varicocele, ipotrofia o masse testicolari.

Descrizione del Progetto:

Il progetto prevedeva una fase informativa rivolta agli studenti diciottenni dell'ultimo anno delle scuole medie-superiori. Sono state tenute in ogni Istituto riunioni assembleari nel corso delle quali medici esperti hanno evidenziato le problematiche alla base del progetto sottolineandone utilità, vantaggi, organizzazione e svolgimento.

Successivamente, a ciascuno studente è stato consegnato un questionario, da compilare in forma anonima, con domande relative a: sesso, età, età dei genitori al momento della nascita, peso alla nascita ed attuale, altezza, fratelli, malattie attuali o pregresse, interventi chirurgici, allergie, tabagismo attuale o pregresso, consumo di alcool, caffè, tè, uso di farmaci, uso di sostanze stupefacenti, attività fisica, uso di anabolizzanti, eventuale perdita di capelli, grado di informazione sessuale, abitudini sessuali, rapporti sessuali, metodi contraccettivi noti ed utilizzati, malattie sessualmente trasmesse (grado di conoscenza, eventuali esami), conoscenza delle malattie andrologiche, utilizzo di internet, accesso a siti pornografici. Nella seconda fase del progetto i medici hanno effettuato a ciascuno studente un colloquio ed una visita andrologica su base volontaria. Nel corso del colloquio sono state fornite informazioni su: anticoncezionali, corretta igiene intima, timori in merito a patologie interessanti il tratto uro-genitale, problematiche di performance da parte di coloro che praticano sport, autopalpazione per la prevenzione del tumore del testicolo. Le visite sono state effettuate nelle scuole da specialisti del Servizio per la Patologia della Riproduzione Umana che hanno valutato i ragazzi garantendone la privacy ed in presenza di un infermiere del suddetto servizio. La visita consisteva nella rilevazione delle misure antropometriche, nella rilevazione dei dati relativi allo stato di androgenizzazione dei soggetti e nell'ispezione e nella palpazione dei genitali esterni e delle mammelle. I risultati della visita medica e la necessità di eventuali approfondimenti diagnostici sono stati illustrati ad ogni singolo ragazzo e a ciascuno è stato consegnato un referto scritto per i genitori e per il medico curante. La parte operativa del progetto è stata eseguita dal Servizio per la Patologia della Riproduzione Umana i cui operatori, coordinati dal Direttore Prof. Carlo Foresta, hanno sviluppato interamente ed in forma omogenea il progetto stesso.

Fasi e tempi delle azioni previste (Cronogramma)**Azione 1**

Progettazione e preparazione materiale informativo e didattico computerizzato, realizzazione di un numero verde gratuito, progettazione, stampa e diffusione di opuscoli e altro materiale informativo, progettazione e programmazione sito internet AndroLife e del sito Facebook AndroLife, preparazione e stampa del materiale informativo e dei questionari (8 mesi da Gennaio a Agosto 2011);

Azione 2

Individuazione e coinvolgimento degli Istituti (4 mesi da Settembre a Novembre 2011);

Azione 3

Esecuzione degli incontri negli istituti (4 mesi da Dicembre 2011 a Marzo 2012);

Azione 4

Espletamento delle indagini di approfondimento come: esame del liquido seminale, ecografie ed ecocolordoppler dell'apparato riproduttivo, spermiocolture e tamponi uretrali, ricerca di HPV nel liquido seminale, dosaggi ormonali (3 mesi da Aprile a Giugno 2012);

Azione 5

Raccolta unificata dei dati e inserimento su supporti digitali (2 mesi da Luglio a Agosto 2012);

Azione 6

Individuazione e coinvolgimento degli Istituti (4 mesi da Settembre a Novembre 2012);

Azione 7

Esecuzione degli incontri negli istituti (4 mesi da Dicembre 2012 a Marzo 2013);

Azione 8

Espletamento delle indagini di approfondimento come: esame del liquido seminale, ecografie ed ecocolordoppler dell'apparato riproduttivo, spermiocolture e tamponi uretrali, ricerca di HPV nel liquido seminale, dosaggi ormonali (4 mesi da Aprile a Luglio 2013);

Azione 9

Raccolta unificata dei dati e inserimento su supporti digitali (3 mesi da Agosto a Ottobre 2013);

Azione 10

Analisi ed elaborazione statistica dei dati (5 mesi da Agosto a Dicembre 2013)

Risultati attesi

Sono stati raccolti dati relativi alle abitudini e agli stili di vita di 2.500 giovani diciottenni dell'ultimo anno degli Istituti di Istruzione Superiore della Regione Veneto;

Sono stati raccolti dati relativi alle misure antropometriche di 1700 giovani in relazione allo sviluppo gonadico;

Sono stati individuati precocemente fattori di rischio come tabagismo, consumo di alcool, farmaci, sostanze stupefacenti, sostanze anabolizzanti, rapporti non protetti, malattie sessualmente trasmesse, malattie andrologiche e di anomalie dell'apparato genitale maschile esterno in grado di influenzare negativamente la fertilità, la sfera sessuale e la salute generale nell'età adulta in oltre il 50% dei soggetti intervistati. Sono stati identificati precocemente fattori di rischio andrologici e di patologie dell'apparato riproduttivo maschile come varicocele, testicoli ipotrofici, scarsa androgenizzazione, infezioni dell'apparato riproduttivo (in circa il 30% dei soggetti) che hanno consentito di riconoscere i soggetti ad alto rischio di infertilità che, con un particolare monitoraggio o un precoce trattamento farmacologico, avranno minori probabilità di sviluppare problematiche riproduttive nel futuro.

Sono state individuate coorti di soggetti con ridotte concentrazioni medie di spermatozoi, provenienti da particolari aree geografiche e socio-economiche della Regione Veneto. Ricerche future ci permetteranno di verificare l'influenza dell'ambiente come fattore di rischio per il sistema riproduttivo.

Infine, sono stati individuati 4 soggetti con tumore testicolare ancora silente e 3 casi di soggetti con Sindrome di Klinefelter non ancora diagnosticati che sono stati inviati con canali preferenziali alle cure del caso. In futuro i risultati di questo progetto potranno determinare una riduzione dei costi sociali delle malattie andrologiche e aumentare le probabilità riproduttive sia naturali che assistite di questi soggetti.

IndicatoriIndicatori di struttura

Il Servizio per la Patologia della Riproduzione Umana svolge da circa 10 anni attività di prevenzione andrologica in tutti gli Istituti di Istruzione Superiore della Provincia di Padova ed è dotato di requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per svolgere questa attività su scala Regionale.

Indicatori di processo

I risultati di questo progetto potranno determinare una riduzione dell'incidenza e dei costi sociali relativi alle problematiche dell'infertilità, alle alterazioni della sessualità e alle malattie sistemiche collegate ad anomalie degli ormoni sessuali.

Indicatori di risultato

Fase	Obiettivo/Attività	Indicatore
Fase 1	Raccolta adesioni dagli Istituti interessati	Totale scuole Regione Veneto che hanno aderito / numero di richieste inviate alle scuole
Fase 2	Contatto con gli Istituti e definizione delle date di svolgimento degli incontri	Totale degli incontri effettuati negli istituti/numero di incontri richiesti dagli Istituti
Fase 3	Numero di studenti contattati durante gli incontri	Numero di questionari compilati / totale di studenti contattati durante gli incontri
Fase 4	Numero di studenti che hanno richiesto la visita di prevenzione	Numero di visite di prevenzione effettuate / totale di studenti contattati
Fase 5	Numero di esami di approfondimento eseguiti	Numero di soggetti che hanno eseguito indagini di approfondimento / totale di studenti visitati
Fase 6	Numero di patologie o fattori di rischio individuati	Numero di patologie o fattori di rischio individuati / totale di studenti visitati

Costi del progetto

150.000 € progettazione e preparazione materiale informativo e didattico computerizzato; formazione;
 40.000,00 € per realizzazione di un numero verde gratuito;
 50.000,00 € progettazione, stampa e diffusione di opuscoli e altro materiale informativo;
 50.000,00 € progettazione, programmazione e manutenzione sito internet AndroLife;
 25.000,00 € progettazione e programmazione sito Facebook AndroLife;
 240.000,00 € personale coinvolto nella fase della comunicazione (80.000,00/anno, su monte ore annuo di personale del comparto e sanitario)
 300.000,00 € personale coinvolto nella fase delle visite (100.000,00 € anno su monte ore annuo di personale medico e infermieristico);
 75.000,00 € per esecuzione di esami del liquido seminale;
 150.000,00 € per esecuzione di ecografie ed ecocolordoppler dell'apparato riproduttivo;
 50.000,00 € per esecuzione di esami ormonali;
 50.000,00 € per esecuzione di esami colturali su liquido seminale e tamponi uretrali;
 75.000,00 € per esecuzione di esami colturali per papillomavirus (HPV) nel liquido seminale;
 35.000,00 € elaborazione e analisi statistica dei dati;
 75.000,00 € supporto personale amministrativo e di segreteria.